



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

11 GENNAIO 2023

Francesca
Chillemi novizia
pronta
a conquistare
un posto
in convento

TAMBERLICH pagina 11



SIRACUSA
«Pronto soccorso
solo 11 medici»
SERV SPICUGLIA pagina III

PRIOLO
Avviate le verifiche
sulle «cartelle pazze»
PAOLO MANGIACO pagina V

VITTORIA
Estorsione a locale
arrestati in cinque
SALVO MARTORANA pagina X

MODICA
Scuolabus, che caos
Mamme inferocite
MARIACARMELA TORCHI pagina XII

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 210/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023 - ANNO 79 - N. 10 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

CONTROLLI A TAPPETO

Caro carburanti, dal governo nuove norme su trasparenza

MARCELLO CAMPO pagina 2

SIRACUSA

Lukoil, dopo la vendita a Goi si apre la questione Ias Priolo

MASSIMILIANO TORNIO pagina 3

«Su pizzo e usura denunce in calo»

Catania. La commissaria nazionale antiracket «Nel 2022 solo 15 istanze per il fondo vittime»

LAURA DISTEFANO pagina 5

IL COMMENTO

IL CORAGGIO DEGLI IMPRENDITORI

GIUSEPPE CONDORELLI*

Con la consapevolezza e la sensibilità civica di sempre, oggi ho partecipato all'incontro con il commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, Maria Grazia Nicolò, che ha visto la partecipazione del procuratore capo Carmelo Zuccaro, dei massimi rappresentanti locali delle Forze dell'ordine, delle associazioni antiracket della provincia e dei massimi esponenti delle associazioni datoriali provinciali e delle organizzazioni sindacali.

L'incontro di ieri è stato molto costruttivo, perché, ancora una volta, ha acceso i riflettori sul grave fenomeno estorsivo e dell'usura che non manifesta alcun segnale di arretramento, anzi continua a crescere.

Durante l'incontro, ho fortemente apprezzato la proposta avanzata dall'avv. Enzo Guarnera (presidente dell'Associazione Antimafia e Legalità) che ha lanciato l'idea di coordinare e unire tutte le azioni promosse dalle varie associazioni locali al fine di combattere questo fenomeno crescente del racket e usura.

All'attività di supporto delle varie associazioni, è indispensabile il coraggio degli imprenditori affinché denunciino eventuali tentativi estorsivi. Purtroppo, il più delle volte, l'imprenditore che subisce il tentativo estorsivo, non denuncia

per paura o per quel senso di sfiducia nei tempi della giustizia italiana. A tal proposito, ho apprezzato moltissimo l'autocritica del procuratore Zuccaro che ha messo in evidenza come talvolta la lungaggine delle attività istruttorie e la lentezza nell'emettere le ordinanze delle misure cautelari scoraggi gli imprenditori a sporgere le relative denunce.

Orbene, una cosa è certa: per sconfiggere queste maledette piaghe sociali quali sono racket e usura, occorre fare squadra tra le forze produttive e commerciali locali, le associazioni antiracket, le forze dell'ordine e le autorità giudiziarie, ma è imprescindibile una crescita culturale ed economica della società.

È evidente che in una città in cui si registrano importanti sacche di disoccupazione, un evidente stato di degrado ambientale, una palpabile crisi economica e la mancanza di una programmazione politica futura di governo, la criminalità organizzata troverà terreno fertile per il reclutamento di nuova manovalanza dedita alle attività illegali.

Non posso non concludere sottolineando come nonostante il calo di denunce degli ultimi anni, un plauso particolare vada alle forze dell'ordine che con la loro azione concreta e fattiva hanno sgominato diverse bande di estorsori nella provincia etnea.

*Cavaliere del Lavoro e amministratore delegato "Conadorelli"

CIAM NON SI GIRA

Caso Cannes
arriva la difesa
dell'assessore
che non
convince
Schifani:
verso lo stop
alla kermesse
da 3,7 milioni

MARIO BARRESI pagina 4

FICTION TV



Piace ai giovani il Dalla Chiesa di Castelletto

CENZIA CONTI pagina 9

MIGRANTI

Il ministro Piantedosi «Barconi scadenti tanto ci sono le Ong che li salvano»

MASSIMO NESTICÒ pagina 6

LA NUOVA INCHIESTA

Caso Orlandi il fratello Pietro «La verità la sanno possono fare in fretta»

FAUSTO GASPARRONI pagina 7

INDIGESTO

Il Vaticano riapre il caso Orlandi. E pensa di chiuderlo entro il 2100.

Marco Barbon

www.progna.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

ISPICA

«Ritardi al parco Forza ma contiamo di riaprire entro l'anno in corso»

Lo afferma il soprintendente Antonino De Marco che risponde in questo modo alle sollecitazioni provenienti dai consiglieri di opposizione.

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII

VITTORIA

Città cardiologicamente protetta stipulato il protocollo d'intesa

DANIELA CITINO pag. XII

RAGUSA

I Lions e il pasto per i più bisognosi al Centro pastorale diocesano

ALESSIA CATAUDELLA pag. XIV

VITTORIA

L'emergenza digitale del cyberbullismo sotto la luce dei riflettori

Interessante approfondimento ieri mattina alla sala delle Capriate con la senatrice Ferrara e il pedagogo e scrittore Raffa per sensibilizzare i giovani, e non solo, sul fenomeno.

NADIA D'AMATO pag. XIII

«Dateci i soldi o vi incendiamo il locale»

Vittoria. Cinque arresti dei carabinieri dopo che gli estorsori avevano preso di mira un ristorante di Scoglitti. Ma i titolari non hanno avuto paura e hanno denunciato tutto. I presunti responsabili fanno parte dei Ventura

➔ Negli ultimi mesi le somme date sarebbero state pari a 4.000 euro. Le intercettazioni degli inquirenti



Tornano le estorsioni a Vittoria. Ma le forze dell'ordine non si fanno trovare impreparate e, sfruttando nel modo dovuto la denuncia dei titolari, riescono a mettere le manette a cinque persone, tutte facenti parte della famiglia Ventura, legata al clan Carbonaro-Dominante. Nel mirino un ristorante di Scoglitti. Nel tempo, sarebbero state erogate somme pari a quattromila euro. Le indagini condotte dai carabinieri e coordinate dalla Procura distrettuale di Catania hanno consentito di redigere un accurato quadro probatorio per arrivare al risultato.

SALVO MARTORANA pag. X

CAOS SCUOLABUS



I disservizi dopo la riduzione delle corse non si contano più e le mamme modicane risultano essere sempre più inferocite mentre da palazzo San Domenico nessuno vuole pronunciarsi

MARIACARMELA TORCHI pag. XII

ANTIRACKET

Cabibbo: «Chi notifica i fatti non verrà mai lasciato da solo»

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

ISPICA



«Il nostro bassopiano e la fascia costiera sono presi di mira da bande di ladri»

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

Modica. Non c'è il personale necessario e da Palermo non arriva il via per il quarto anno della scuola Euroform Estetica, seguono tre anni di lezioni ma ora rischiano l'abilitazione



ALESSIA CATAUDELLA

MODICA. A rischio il 4° anno della scuola Euroform per l'abilitazione di estetista. Mancherebbe, infatti, il personale necessario e la Regione Sicilia, nello specifico l'assessorato all'Istruzione, ne congela l'avvio. Gli alunni, quindi, a un passo dal coronamento di un percorso di studi per l'inserimento a pieno titolo nel mondo del lavoro, potrebbero rischiare di rimanere in sospeso dopo aver conseguito l'attestato del precedente ciclo triennale.

L'iter è già completato, ma, come appurato a Palermo dai vertici della

scuola, non ci sarebbe il personale per poter emettere il decreto di avvio del 4° anno. Una circostanza che sta facendo preoccupare famiglie e alunni. L'appello degli interessati è rivolto all'assessorato regionale al ramo, «affinché sblocchi al più presto la situazione, dal momento che ci si trova già a gennaio inoltrato».

Si è interessato della questione l'on. Ignazio Abbate, già sindaco di Modica, oggi deputato all'Assemblea regionale siciliana. L'onorevole Dc presenterà una interrogazione al riguardo per sottoporre la questione all'organo legislativo della Regione.

COMISO



Spaccia da casa
Un 34enne
con precedenti
ai domiciliari

ANTONELLO LAURETTA pag. X

Defibrillatori, il 90% tra quelli installati in città non funziona Siglato protocollo per rimediare

DANIELA CITINO

VITTORIA. Per fare ripartire un cuore, un defibrillatore non basta, se non funziona più e se non c'è nessuno che sia in grado di usarlo. Più e più volte, incontrandosi, se lo sono detti, Gaetano Giarratana, anestesista e rianimatore, in pensione, e Gregorio Lenzo, presidente della Confcommercio cittadina. Allora che fare? Da dove ripartire? Da un protocollo d'intesa che riuscendo a mettere in rete l'amministrazione comunale, le scuole, le associazioni di categorie e l'ospedale cittadino, potrà rendere "cardiologicamente protetti" la città di Vittoria e il borgo marinaro di Scoglitti.

Ieri mattina, nella Sala del Quarto Stato, presenti l'assessore ai Servizi

sociali, Giuseppe Fiorellini, i medici, Giarratana e Lettiga, e il presidente della Confcommercio Lenzo, in conferenza stampa è stato sottoscritto il protocollo d'intesa. «Ci impegniamo come amministrazione ad aumentare il numero dei defibrillatori nelle aree di maggior transito come la via Cavour e la zona portuale di Scoglitti» spiega l'assessore Fiorellini annotando che nel frattempo si è provveduto con l'ausilio di tecnici specializzati a monitorare l'efficienza dei defibrillatori già installati in precedenza, molti dei quali frutto anche di donazioni di singoli privati e di club service.

«A seguito della mappatura e del monitoraggio effettuato, ci si è reso conto che il 90% dei defibrillatori in uso non era più funzionante e nel caso



in cui si sarebbe reso necessario utilizzarli, ci si sarebbe trovati in difficoltà» precisa il medico Giarratana raccontando al contrario l'emozione provata di "potere salvare una vita" proprio utilizzando un defibrillatore ben funzionante. «Secondo e fondamentale step del progetto è quello dell'informazione e della formazione» precisa, a sua volta, l'assessore Fiorellini sottolineando che si prevede di installare totem informativi adiacenti ai defi-

brillatori installati nelle aree urbane di maggior transito.

«Dovrebbero contenere una sorta di decalogo su come fare funzionare il defibrillatore e i comportamenti corretti da mettere in atto nell'ambito di manovre di primo soccorso» dichiara l'assessore spiegando che le azioni di informazione e di formazione sono altrettanto fondamentali quanto il censimento e relativo monitoraggio dei defibrillatori installati in città. ●

Tutta la violenza del cyberbullismo spiegata dagli esperti agli studenti

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Pressioni, aggressioni, molestie, ingiurie, denigrazione prese in giro su Internet. E anche diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzati per vie telematiche, nonché la diffusione di contenuti online aventi per oggetto uno o più componenti della famiglia del minore. In una sola parola, cyberbullismo.

La terribile violenza che corre nei social, che deborda nei sistemi di messaggeria e galoppa nella rete è stata al centro del convegno sul tema: "Cyberbullismo: emergenza digitale e mediatica", svoltosi ieri mattina a Vittoria su iniziativa di Giuseppe Raffa, pedagogo e scrittore, e organizzato dall'amministrazione comunale col

supporto logistico del Soroptmist. In una sala Capriate Molè traboccante di alunni, studenti, docenti e di dirigenti scolastici di Vittoria, Modica, Ispica, Pozzallo, Comiso, Pedalino, Santa Croce Camerina, ad aprire i lavori sono stati il sindaco Aiello, gli assessori Foresti, Corbino e Fiorellini, la presidente del Soroptmist Minardi. Relatori lo stesso Raffa e la ex senatrice Elena Ferrara, prima firmataria della legge nazionale numero 71 sul cyberbullismo.

Raffa, che ha parlato della esperienza unica da Roma in giù dell'ambulatorio antibullismi della Asp di Ragusa, che coordina, ha spiegato al folto pubblico, la genesi dei bullismi scolastico, sociale e tecnologico, cioè la famiglia. Il pedagogo e scrittore ha anche preannunciato di aver messo mano ad un progetto gratuito, dal titolo "Ho un angelo per capello due", del quale la



Da sinistra Corbino, la sen. Ferrara, Fiorellini e Raffa

Ferrara è "madrina", che presto coinvolgerà le scuole di buona volontà e quanti vorranno associarsi nella lotta alla nuova violenza giovanile. La punta di diamante dell'assise di ieri è stata ovviamente la ex senatrice, che ha raccontato la triste vicenda di Carolina Picchio, la giovanissima novarese

che si è tolta la vita a seguito delle pressioni dei cyberbulli, era il 2013, convincendo la Ferrara, dopo essere stata eletta senatrice, a mettere mano all'iter che ha portato alla approvazione della normativa numero legge 71. "La legge - ha spiegato la ex insegnante di Carolina - ha voluto riconoscere

al minore ultraquattordicenne, vittima di bullismo tecnologico, un nuovo diritto: poter richiedere, anche autonomamente, al gestore del sito o dei social la cancellazione di contenuti lesivi della propria dignità. Inoltre, la normativa suggerisce ai dirigenti scolastici di individuare un docente referente per il cyberbullismo. E affida agli stessi la promozione di attività per un suo consapevole e responsabile delle tecnologie". Attività che molti dirigenti, in provincia, hanno già attivato o stanno attivando. Rimane ancora una piccola fetta di scuole restie all'aggiornamento e alla collaborazione con le professionalità esterne.

La Ferrara ha spiegato l'articolo 7 della legge, cioè l'ammonimento del questore: "Con una evidente finalità preventiva nei confronti degli aggressori online, esso prevede che fino a quando non sia stata proposta querela o denuncia per i reati di diffamazione, minaccia o trattamento illecito dei dati attraverso internet opera di minorenni, il questore convochi il giovane, unitamente ad un genitore, ammonendolo e invitandolo ad una condotta conforme alle leggi".

Crisi agricoltura fornite a Sallemi proposte ad hoc

MICHELE FARINACCIO

La crisi agricola e le devastanti ricadute sul comparto al centro dell'incontro che, tenutosi nella sede provinciale di Confcommercio, ha visto il confronto tra i vertici dell'associazione di categoria e il senatore di Fratelli d'Italia, Salvo Sallemi, accompagnato dal capogruppo di Fdi al Consiglio comunale di Vittoria, Alfredo Vinciguerra, dopo l'apertura del tavolo di confronto che, sul versante ipparino, è stato avviato giovedì scorso.

Confcommercio era rappresentata dal presidente provinciale Gianluca Manenti (*nella foto al centro tra Sallemi e Lenzo*), dal presidente sezionale di Vittoria, Gregorio Lenzo, e dal presidente Commerfidi Sicilia, Salvatore Guastella. "E' una fase drammatica e insostenibile quella che il comparto sta attraversando, una fase - ha affermato Ma-



nenti - che coinvolge tanto gli agricoltori, quanto gli operatori economici della filiera agroalimentare, tutti quanti schiacciati da una situazione che non consente loro neanche di essere ripagati dei costi sostenuti nella produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti deperibili come nel caso dell'ortofrutta. E di fronte ad una congiuntura economica così sfavorevole che continua a mettere in ginocchio centinaia di aziende, accade poi che le stesse si indebitino pesantemente con gli istituti di credito, o nella peggiore delle ipotesi con gli usurai".

Il presidente Lenzo ha precisato che, dopo un confronto su questa tematica così pregnante con l'Amministrazione comunale di Vittoria, confronto tenutosi nella sala delle Capriate, la stessa questione è stata posta al senatore espressione del territorio ibleo, con l'auspicio che lo stesso possa farsi portavoce delle esigenze dell'area presso il Governo nazionale. Il presidente di Commerfidi Sicilia Guastella ha aggiunto che "è il momento che ognuno faccia la sua parte". Il senatore Sallemi ha ringraziato Confcommercio per l'attenzione dimostrata su un tema così pregnante.

Ragusa Provincia

«Fateci avere il denaro o vi bruciamo il locale» Cinque arresti a Vittoria

L'operazione. In manette cinque sodali della famiglia Ventura
Nel mirino un ristorante di Scoglitti: estorti sino a 4mila euro

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Cinque persone arrestate dai carabinieri di Ragusa. Sono gravemente indiziate del reato di estorsione continuata in concorso, aggravata anche dal metodo e dalla finalità di agevolazione mafiose, ai danni dei titolari di un'attività di ristorazione della frazione di Scoglitti. Tre degli indagati sono accusati di fare parte della famiglia "Ventura" inserita nel clan mafioso "Dominante-Carbonaro" della Stidda. I due commercianti, marito e moglie, stanchi di pagare, nel 2020, hanno denunciato i fatti facendo scattare le indagini delegate della Procura distrettuale della Repubblica di Catania al Nucleo investigativo del reparto operativo del comando provinciale carabinieri di Ragusa.

Ieri mattina i militari diretti dal tenente colonnello Giovanni Palatini hanno notificato le cinque ordinanze applicative di misure cautelari emesse dal Gip del Tribunale di Catania, Chiara Di Dio Datola. Uno degli indagati si trovava a Carate Brianza, in provincia di Monza, dove è stato arrestato. A Titta Ventura, il provvedimento è stato notificato in carcere a Terni dove è detenuto per altri reati. Le altre tre ordinanze sono state notificate a Vittoria. Uno degli indagati era agli arresti domiciliari per altri reati. La complessa attività investigativa, svolta avvalendosi sia di metodi tradizionali che di supporti tecnici, ha consentito di documentare come i cinque indagati, tutti vittoriosi, tre dei quali per l'accusa appartenenti alla famiglia "Ventura", avrebbero richiesto, in più occasioni,

ai titolari del ristorante il pagamento di alcune somme di denaro minacciando, in caso contrario, di causare ingenti danni all'esercizio commerciale sino a paventare l'incendio.

Le indagini, condotte dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Ragusa, sono state avviate nel mese di agosto del 2020 a seguito di una denuncia effettuata da due coniugi proprietari dell'attività di ristorazione, e hanno permesso di accertare, in attesa degli ulteriori sviluppi processuali, come gli indagati, a decorrere dal 2014 e fino al 2020 in più occasioni avrebbero minacciato i due commercianti sfruttando la capacità di intimidazione derivante dalla loro appartenenza al clan mafioso "Ventura", circostanza ben nota alle



Titta Ventura

vittime, inducendole a versare ripetutamente somme di denaro, di importo variabile, prospettandone la destinazione al sostentamento degli appartenenti al clan mafioso. Le indagini svolte hanno consentito, inoltre, di verificare come il valore del denaro estorto nel tempo ai due ristoratori, abbia superato la somma complessiva di quattromila euro. L'ipotesi accusatoria, allo stato condivisa dal Gip del Tribunale di Catania, dovranno trovare conferma in esito al procedimento penale che verrà instaurato nel contraddittorio fra le parti, come previsto dalla legge.

Gli indagati nelle prossime ore saranno interrogati dal Gip alla presenza degli avvocati Giuseppe Di Stefano e Franco Vinciguerra. L'uomo arrestato in Lombardia, difeso dall'avvocato Italo Alia, sarà sentito per rogatoria a Monza.



L'APPELLO DELL'ANTIRACKET

«Voi denunciate, il nostro impegno è di non farvi mai restare da soli»

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. A Vittoria, il ristorante preso di mira dal racket della Stidda è stato "liberato". Cinque arresti per estorsione che l'Associazione ragusana antiracket e antiusura, il cui primo presidente è il commerciante Giuseppe Cabibbo (nella foto), colgono come segnale positivo: confermano che l'attenzione è alta e che le vittime non restano inermi. Il commento arriva a poche ore dall'ordinanza di custodia cautelare emessa dalla direzione distrettuale antimafia di Catania. Una nuova vittoria, quindi, per quanti combattono quotidianamente fenomeni criminali quali usura e racket. «Un plauso alle forze dell'ordine, anche ai colleghi ristoratori che sicuramente avranno denunciato e collaborato, per arrivare a questo risultato - sottolinea Giuseppe Cabibbo - questo è quello in cui noi speriamo sempre, la collaborazione di tutti i commercianti. Il coraggio viene se c'è il sostegno degli amici e dei colleghi, ma anche delle forze dell'ordine tutte, vicine alle persone in casi di estorsione o usura. Il coraggio viene perché è la presenza a dare un input di reazione, di denuncia appunto. La giustizia alla fine trionfa sempre, siamo contenti di questa operazione. Ci auguriamo che ne facciano seguito altre, o meglio che non ce ne siano più perché vorrebbe dire che il fenomeno si è estinto».

Un ruolo importante, quello delle associazioni antiracket. Di vicinanza e sostegno agli imprenditori e a coloro che si trovano in difficoltà e che rischiano di cadere nelle grinfie degli estorsori e usurai. «Siamo sempre presenti per qualsiasi cosa - prosegue Cabibbo - chi è sotto usura o estorsione non è solo, non lo sarà nemmeno in tribunale. L'Associazione antiracket e antiusura si fa parte civile in questi casi, contro l'estorsore ovviamente. La nostra sede è a Ragusa Ibla, in piazza Pola, e le porte sono sempre aperte per chi ha bisogno. Rammento del Fondo nazionale che aiuta chi collabora, un salvadanaio importante che risarcisce i danni, speriamo mai, eventualmente subito».

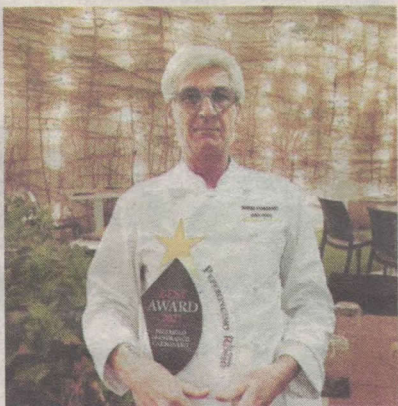


VITTORIA

Auto si ribalta dopo uno scontro



Incidente stradale ieri mattina, intorno alle 9, sulla Sp5, la Vittoria-Comiso. Lo scontro è avvenuto tra un'auto, una Peugeot, e un furgone nei pressi dell'incrocio tra contrada Bosco Rotondo e contrada Salmè. L'auto, dopo lo scontro con l'altro mezzo, è finita fuori strada ribaltandosi (*nella foto*). Anche il furgone dopo l'impatto è finito in un terreno laterale alla carreggiata. Sul posto l'ambulanza del 118 che ha trasportato il conducente della Peugeot con ferite lievi all'ospedale Guzzardi.



Gianfranco Carbonaro

A Sanremo di scena il trucco e il parrucco e 2 pizzaioli ipparini

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Ci sarà una nutrita presenza vittoriese quest'anno a Sanremo. Non al festival, ma dietro le quinte. Saranno infatti presenti due pizzaioli, una truccatrice e una parrucchiera. Le mani sapienti di Gianfranco Carbonaro, che negli anni ha conquistato numerosi premi e ricevuto numerosi riconoscimenti, sono state infatti selezionate per far parte della squadra di pizzaioli ufficiali di Casa Sanremo. Carbonaro, che a Vittoria è executive pizza chef nel ristorante-pizzeria Bassifondenti, è l'unico selezionato per la provincia di Ragusa. Il pizzaiolo Giuseppe Amarù, invece, parteciperà al Trofeo Pizza Festival Sanremo come concorrente ufficiale.

Dietro le quinte anche Giada Rotta, operatrice del benessere, Sara Zocco, make-up artist, e Maria Romano, hairstylist, che tornano a fare questa esperienza grazie alla selezione fatta da Celebrity stylist events.

Il siluro di «re» Leone consente al Vittoria di rimanere agganciato al treno promozione

I risultati. Frigintini e Scicli battute in casa, Pro Ragusa cede alla capolista

Una vittoria e tre sconfitte per le iblee del torneo di calcio di Promozione. I tre punti sono stati conquistati dal Vittoria grazie ad un bel gol del bomber Ciccio Leone. Fino a quel momento il Misterbianco aveva fatto muro. Tante e occasioni create ma Fisichella, Conteh e Bojang sono sempre arrivati con un attimo di ritardo all'appuntamento con il pallone. Il Vittoria con il successo resta nel treno promozione alle spalle di Gela, Fcm Misterbianco ed Atletico Catania. La gara ha registrato il ritorno in panchina al "Cosimo" di Alessio Catania.

Dura sconfitta per il Frigintini contro l'altro Misterbianco, vice capolista del torneo. Le tre reti subite sono un fardello pesante visto che il team modicano ha fatto registrare la supremazia territoriale per tre quarti della gara. «Non abbiamo meritato nel gioco espresso nei con-



La festa del Vittoria dopo il gol

fronti della vice capolista - afferma il presidente Salvatore Colombo - ma paghiamo ancora una volta le imprecisioni sotto porta. Adesso testa al Gela».

Il Pro Ragusa mette paura alla capolista Gela ma alla fine cede per 2-1. I ragazzi di Alessandro Nigro, nonostante le tante assenze, hanno tenuto botta ad una squadra molto forte.



Il Pro Ragusa a Gela

Camuti in azione di contropiede ha superato Pizzardi. I padroni di casa hanno pareggiato su rigore di Pera, mentre nel finale il solito Scerra ha chiuso i conti. Sconfitta interna per il Cremisi Scicli per mano dell'Atletico Catania. A decidere il match è stata una doppietta di Mongelli dopo la rete iniziale di Migliorino.

S.M.

Il bilancio dei controlli durante le feste: identificate 900 persone

Tra Capodanno e l'Epifania sono stati 400 i mezzi sottoposti a verifiche. Elevate numerose contravvenzioni

MICHELE FARINACCIO

Circa 900 persone identificate e 400 mezzi controllati. E' il bilancio dei servizi di verifica che sono stati messi in atto in provincia di Ragusa tra Capodanno e l'Epifania, in base alle disposizioni del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica tenutosi in Prefettura e presieduto dal prefetto, Giuseppe Ranieri ed in seguito ad un apposito tavolo tecnico tenutosi in Questura in cui sono state fissate le modalità di espletamento dei servizi, poi disposti dal questore Giusy Agnello, espletati in tutte le fasce orarie e ulteriormente rafforzati nelle fasce serali e notturne, in relazione alla maggiore movimentazione di persone sul territorio.

Numerosi equipaggi della polizia di Stato, rappresentata anche dagli operatori della Polizia stradale, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di

Finanza, collaborati da pattuglie delle polizie locali di ogni Comune interessato, hanno pattugliato ad ampio raggio i centri storici, le zone residenziali e i quartieri circostanti, con finalità di prevenzione e repressione di ogni forma di illegalità diffusa. Nel corso dei servizi particolare attenzione è stata dedicata anche ai luoghi di aggregazione giovanile per prevenire e reprimere il fenomeno dell'abuso di sostanze. Mirati posti di controllo sono stati effettuati nei pressi dei locali pubblici dove si è registrato, in particolare la notte di Capodanno, una notevole affluenza di persone. Sono stati rafforzati, altresì, i servizi di controllo del territorio nei pressi della Cattedrale e chiese durante gli orari delle funzioni religiose, dove si è registrata una notevole presenza di fedeli, nonché presso i presepi viventi, organizzati da alcuni Comuni.

Per l'espletamento dei predetti ser-



**Ben duecento
le pattuglie
impegnate**

vizi, la polizia di Stato, l'Arma dei carabinieri e la Guardia di Finanza hanno impegnato quasi 200 pattuglie e numerosi operatori, in aggiunta alle pattuglie in borghese messe in campo dalle forze di polizia per i servizi di osservazione e di polizia giudiziaria, che hanno effettuato numerosi posti di blocco e posti di controllo nelle vie di accesso alle città e nelle zone periferiche. Elevate numerose contravvenzioni per violazioni alle norme del codice della strada oltre a 260 controlli a soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Controllati gli esercizi autorizzati alla vendita di materiale esplodente ed artifici pirotecnici e presso i grandi supermercati della provincia. Eseguite infine verifiche amministrative su oltre 60 esercizi pubblici. Per uno di questi, a Vittoria, è scattata la sospensione della licenza per 30 giorni.